Anno CXXXIII, N. 336. Trieste, venerdì 7 dicembre 1917.

Abbonamento annuo, compresa la trasmissione, per Trieste Corone 36.—; per altri luoghi della Monarchia a.-u e per la Germania Corone 44.—.

Gli Uffici di **Redazione** e di **Amministrazione** si trovano al secondo piano della casa **N. 2** di **Piazza** della Borsa, Telef. N. 1600.

Presentemente e finchè non sia presa altra disposizione, **L'Osservatore Triestino**, foglio ufficiale per Trieste ed il Litorale, si pubblica giornalmente. Nei giorni dal martedì alla domenica esce alle sette antimeridiane, il lunedì alle dodici meridiane. Singole copie si vendono ora a centesimi dieci.

L'OSSERVATORE TRIESTINO

PARTE UFFICIALE

Notificazione

della i. r. Luogotenenza nel Litorale, concernente misure di economia nel consumo di gas, di elettricità e di combustibili.

Sulla base dei §§ 20 e 29 dell' Ordinanza del Ministro per lavori pubblici del 1. settembre 1917, B. L. I. N. 370, la chiusura dei negozi a Trieste viene fissata in via transitoria alle quattro pomeridiane per tutte le industrie di commercio e per industrie lo smercio delle quali si svolge in locali aperti al movimento degli avventori.

Questa disposizione non viene applicata ai negozi di generi alimentari nè alle botteghe da barbiere.

Di più fino a nuove disposizioni l'orario degli spettacoli dei Cinematografi viene fissato nelle ore dalle 6 alle 10 pomeridiane nei giorni feriali, nelle ore dalle 3 alle 10 pomeridiane nei giorni di domenica e festa.

Contravvenzioni a questa norma vengono punite dall'Autorità politica con una multa fino a Cor. 20.000 o con arresto fino a 6 mesi.

Trieste, il 6 dicembre 1917.

L'i. r. Luogotenente:
Dr. barone de Fries-Skene m. p.

PARTE NON UFFICIALE

Sua Maestà l'Imperatore Carlo alla fronte sudovest.

(B) **Vienna,** 6 dicembre. Sua Maestà l'Imperatore si è recato stamane alla fronte sudovest.

La guerra.

(Notizie dell'i. r. „Tel.-Korr.-Bureau").

La guerra con l'Italia.

Vienna, 6 dicembre. Si comunica ufficialmente in data d'oggi:

„Teatro della guerra con l'Italia. Sull' altipiano dei Sette Comuni il nemico ha subìto una grave disfatta.

Il 4 corr. di buon'ora, dopo potente preparazione d'artiglieria alla quale cooperarono anche batterie germaniche, le truppe del maresciallo barone de Conrad si avanzarono all'attacco contro le posizioni di montagna del territorio di Meletta. Opere difensive impiantate a colossale elevazione e riccamente assestate erano di sostegno alla difesa, condotta con tutta tenacia. Neve alta e freddo rigido rendevano malagevole l'avanzata, ma l'accurata preparazione offensiva e il valore degli attaccanti, oriundi da tutte le parti dell'Austria-Ungheria, seppero signoreggiare ogni controazione.

La mattina dell' altro ieri caddero il Monte Badelecchi e il Monte Pondarecar. A mezzogiorno il reggimento bersaglieri imperiali N. 3 si trovava sul Monte Miela. Verso sera davanti al nostro assalto avvolgente andava fiaccata la resistenza italiana sulla Meletta. I rinforzi dell'avversario accorrenti da Val Stagna furono presi di fianco da batterie piazzate a oriente del Brenta. Ieri nelle prime ore della mattina, dopo accanita lotta, il nemico perdette il Monte Zomo e la posizione di rincalzo di Foza. Alle 2 pomeridiane il valoroso presidio italiano del Monte Castelgomberto, da 24 ore totalmente accerchiato, stese le armi. Tutto il terreno a nord della gola di Frenzella è nelle nostre mani.

Con grandi sacrifizi di sangue gl' italiani perdettero in questi due giorni più di 11.000 uomini prigionieri e più di 60 cannoni. Le nostre perdite, grazie all'abile direzione dei combattimenti, sono esigue.

A Zenson, dove da settimane ci troviamo alla sponda occidentale del Piave, il 4 corr. il reggimento di fanteria N. 73 del paese di Eger, che si è segnalatamente affermato su tutti i teatri della guerra, resistette vittoriosamente ad assalti di più ore di forze superiori.

Il Capo dello Stato maggior generale."

Comunicato germanico.

Berlino, 6 dicembre. La „Wolff" comunica:

„Fronte italiana. L'offensiva iniziata il 4 corr. dal gruppo d'esercito del maresciallo barone de Conrad nei Sette Comuni fruttò grandi successi. Truppe austro-ungariche espugnavano le forti posizioni italiane nel territorio della Meletta e le mantennero contro molteplici contrattacchi. Artiglieria germanica cooperava in quei combattimenti

Finora si sono fatti prigionieri 11.000 italiani e si sono conquistati 60 cannoni.

Il primo Quartiermastro generale
de Ludendorff."

In Italia.

Lugano, 5 dicembre. Si notifica ufficialmente che parecchi istituti di credito di Padova, Treviso, Venezia, Vicenza, Thiene e Bassano si sono trasferiti nell' interno.

Lugano, 6 dicembre. Secondo il „Lavoro", a Genova, tolleranti le Autorità, si saccheggiarono abitazioni di tedeschi e in tale incontro subirono danni anche cittadini svizzeri.

Amsterdam, 6 dicembre. La „Reuter" informa che le truppe inglesi giunte in Italia cominciano a piazzarsi nelle trincee nelle posizioni loro assegnate.

Alla fronte orientale.
Le trattative per l'armistizio.

Vienna, 6 dicembre. Si comunica ufficialmente in data d'oggi:

„Teatro orientale della guerra. Ieri fu concordata fra la Russia e gli alleati una tregua d'armi di dieci giorni che comincia per tutte le fronti russe il 7 dicembre alle 12 meridiane. Le trattative per l'armistizio seguono il loro corso.

Il Capo dello Stato maggior generale."

Berlino, 6 dicembre. L'„Agenzia Wolff" comunica stasera:

„Teatro orientale della guerra. I delegati plenipotenziari dei Comandi supremi di Germania, Austria-Ungheria, Bulgaria e Turchia hanno conchiuso con i delegati plenipotenziari della Russia una tregua d'armi per il periodo dal 7 dicembre ore 12 meridiane fino al 17 dicembre 1917 ore 12 meridiane per la fronte dal Baltico fino al Mar Nero e per il teatro della guerra russo-turca in Asia. Le trattative per addivenire a un armistizio verranno riprese fra qualche giorno.

Il primo Quartiermastro generale
de Ludendorff."

Vienna, 6 dicembre. Si comunica ufficialmente in data d'oggi:

In data 5 dicembre i delegati plenipotenziari dei Supremi Comandi di Germania Austria-Ungheria, Turchia e Bulgaria hanno stipulato in iscritto con i plenipotenziari del Supremo Comando russo una tregua d' armi di dieci giorni per tutte le fronti comuni. Il principio è fissato per il 7 dicembre alle 12 meridiane. Della tregua d'armi di dieci giorn si approfitterà per condurre a termine le trattative per l'armistizio.

Allo scopo di riferire a voce sul risultato finora ottenuto una parte dei membri delle varie deputazioni s'è recata per qualche giorno al rispettivo paese.

Sui teatri di guerra della Germania.

Berlino, 6 dicembre. L'„Agenzia Wolff" annunzia: Dal Quartier generale si comunica in data d'oggi:

„Teatro occidentale. (Gruppo d'esercito del maresciallo generale di campo principe Ruperto di Baviera). Nel territorio dei combattimenti in Fiandra l'azione delle artiglierie segnò a sera un nuovo rilevante crescendo d' intensità. A sud e sudovest di Meuvres le nostre truppe presero d'assalto trincee inglesi e si spinsero fino al di là della strada che da Bapaume mette a Cambrai. Sotto l'effetto del nostro ultimo successo offensivo e sotto la costante pressione da nord e da ovest il nemico sgomberò le sue posizioni più avanzate fra Meuvres e Marcoing e si ritirò sulle alture a nord e est di Flesquières. Incalzandolo aspramente, prendemmo i villaggi di Graincourt, Anneux, Cantaing, Noyelles e le alture boscose a nord di Marcoing. Sopra una larghezza di 10 km abbiamo spinto innanzi le nostre linee per una profondità di 4 km.

Nella sua ritirata, in quanto il tempo glielo permise, il nemico distrusse le località con gl'incendi e le esplosioni. Le rovine di quei villaggi e l' opera devastatrice iniziata senza scopo nella città di Cambrai ormai tornata lontana dal nemico sono le orme lasciate dall' inglese della sua battaglia di sfondamento di Cambrai, iniziata con sì grandi speranze, finita con una grave disfatta.

Le perdite subìte dal nemico in questi ultimi giorni, particolarmente al bosco di Bourlon, sono straordinariamente elevate. Il numero dei prigionieri fatti nei combattimenti di Cambrai è salito a oltre 9000, il bottino di cannoni a 148, quello di mitragliatrici a 716.

(Gruppi d'esercito del Principe ereditario germanico. Sulla Aillette, in singoli settori della Champagne e alla sponda orientale della Mosa azione di artiglieria di tempo in tempo più intensa. A nord di Juvincourt nuclei offensivi, operando una energica incursione contro trincee francesi, ne riportarono buon numero di prigionieri.

In combattimento aereo e da terra furono abbattuti ieri 18 aeroplani nemici. I nostri aviatori bombardavano le opere portuali di Calais, inoltre Londra, Sherness, Gravesend, Chattam, Dover e Margate. Grandi e numerosi incendi caratterizzarono l'effetto.

Fronte macedone. Non si ebbero fatti d'armi di gran conto.

Il primo Quartiermastro generale
de Ludendorff."

La nuova guerra dei sottomarini.

Berlino, 6 dicembre. La „Wolff" comunica:

Nuovi successi dei sottomarini sul teatro settentrionale della guerra: 12.000 tonnellate.

Il Capo dello Stato maggiore
dell' Ammiragliato della marina.

In Turchia.

Costantinopoli, 5 dicembre. (Agenzia telegrafica Milli). Il Quartiere generale comunica:

Fronte Sinai. I fatti d'armi si riducono a fuoco d'artiglieria. I combattimenti per Bet ur el Foka furono accanitissimi. Il nemico vi subì gravi perdite di sangue.

Nell' Intesa.

Parigi, 5 dicembre. — Prima che si chiudesse la conferenza degli alleati, il delegato del Wilson, colonnello House, disse fra altro: Ho il fermo convincimento che con gli sforzi uniti potremo giungere alla meta segnata. L' America va orgogliosa di poter combattere al fianco di sì valorosi alleati.

Il Clemenceau disse: Tutti i popoli qui rappresentati sono unanimi nel proposito di riportare il trionfo. Noi lavoriamo per conquistare con la forza delle armi il diritto alla pace.

Dalla Russia.

Parigi, 4 dicembre. La „Havas" ha da Pietroburge che i massimalisti tengono occupato il palazzo della Duma per impedire che questa vi tenga sedute.

La notta scorsa il generale Kornilov sarebbe riuscito a evadere con quattro sotnie di cosacchi da Busciovo, dove era trattenuto prigioniero.

America e Olanda.

Amsterdam, 5 dicembre. I giornali registrano la voce che gli Stati Uniti dell'America settentrionale avrebbero fatto la offerta di acquistare le Indie occidentali olandesi per cinque miliardi di Fiorini e, in caso di stipulazione, garantirebbero ai Paesi Bassi il possesso indisturbato delle Indie orientali olandesi.

Le Delegazioni.
La i. e r. Marina da guerra. — Il Ministero della guerra. La politica estera.

(B) **Vienna,** 6 dicembre. In seno alla Commissione alla Marina della Delegazione ungherese il contrammiraglio Rodler ha presentato la sua esposizione. Stabilisce che in seguito al contegno dell' Italia la guerra navale dovette prendere tutt'altre forme. Fin da principio si dovette ritenere che l' Italia sarebbe passata al campo nemico, benchè ancora pochi mesi prima stipulasse con noi accordi segreti sul modo di condurre insieme la guerra navale.

Dati i nostri modesti mezzi, si dovette pensare a difendere solo l'Adriatico e i più importanti punti della costa.

Enumerati gli atti gloriosi della nostra flotta, stabilisce che dopo la perdita della „Garibaldi", passò al nemico la voglia di presentarsi con grandi unità alla nostra costa. Nè più fortunata fu l' Italia con i suoi dirigibili.

Rileva l' opera dei nostri minieri, idroplani e nuclei di torpediniere, osservando che si scopersero e parte si rimossero, parte si fecero saltare, nell' Adriatico, 1100 mine nemiche. Per mina la Marina non perdette che la vecchia torpediniera N. 26; minimo è pure l numero dei natanti mercantili per tal modo perduti. Di più idroplani e flottiglie lavorarono alacremente a recar danni al nemico.

Alla guerra dei sottomarini abbiamo preso parte con tutte le nostre forze. Nel Mediterraneo, compreso l'Adriatico, furono affondati 1226 natanti mercantili (circa tre milioni di tonn. registro brutto, delle quali 300,000 in piroscafi-trasporto).

Se le flotte nemiche risparmiarono la nostra costa, lo dobbiamo alla flotta nostra e alla struttura della costa. Se il nemico si risolvesse ad attaccarla, troverà la nostra flotta pronta e agguerrita.

Rileva infine il rinnovamento delle flottiglie di torpediniere e di sottomarini.

Rispondendo a una interrogazione, il Contrammiraglio enumera le nostre perdite che sono: la „Zenta", i sottomarini „12" e „13", i destroyers „Lika" e „Triglav" i sottomarini „24" e „6", il destroyer „Wildfang", la torpediniera „26", l' incrociatore „Kaiserin Elisabeth", il sottomarino „30" e la torpediniera „11", sparita il 5 ottobre 1917 e sulla quale sono in corso i rilievi.

L' Austria Ungheria ha perduto nel Mediterraneo 11 unità per 9000 tonn., mentre i nemici vi perdettero 36 unità con 108.800 tonn., delle quali l' Italia 21 unità per 83 mila 433 tonn., l' Inghilterra 4 per 6700, la Francia 10 per 18.052, il Montenegro 1 per 540 tonnellate.

(B) **Vienna,** 5 dicembre. In seno alla Commissione all' esercito della Delegazione ungherese il ministro della guerra de Stöger-Steiner ha esposto tutte le questioni del suo dicastero.

Ricorda i caduti e saluta gli eserciti al campo; rileva le condizioni arretrate dell'armamento (artiglieria) al principio dell guerra e il colossale lavoro fatto dopo la seconda offensiva russa.

Osserva che gli esonerati sommano tuttora a un milione e mezzo, lumeggia l'opera degli ufficiali della riserva attiva e le misure per la lotta contro le epidemie di guerra, l' attività dei sacerdoti militari di tutte le confessioni, i provvedimenti per gli invalidi e per i prigionieri nemici che sommano oggi a 10.000 ufficiali e un milione e un terzo di uomini, i soccorsi ai nostri prigionieri, l'opera straordinaria delle industrie e dell'agricoltura e della classe operaia.

All' atto della smobilitazione si corrisponderà in primo luogo alla direttiva rivolta a ricostruire l'economia pubblica, a promuovere la produzione e la potenzialità tributaria.

Noi — dice — combattiamo per essa, come essa ha difeso Trieste e Leopoli. Subentrando grandi avvenimenti alle altre fronti, confermeremmo di lottare in comune con i nostri alleati.

Annunzia misure per migliorare le condizioni degli stipendiati e gregari, infine il riordinamento del sostentamento di persone militari

Grazie al glorioso esercito e alla Marina da guerra — dice il Ministro — siamo penetrati a fondo in paese nemico. Ricorda con grato animo la cooperazione degli alleati e accentua la necessità di tener duro fino al conseguimento dello scopo prefisso. A tal fine bisogna sostenere l'esercito quale arma bene affilata.

(B) **Vienna,** 6 dicembre. In seno alla Commissione agli esteri della Delegazione ungherese il conte Andrássy vuol mantenuto il possesso del Lovčen e aderisce a una certa relazione con il Regno di Polonia. L'oratore vuole inoltre la liberazione di Vallona. Esprime fiducia al Ministro e gli chiede se voglia approfondire l'alleanza con la Germania e rendere stabile quella con la Bulgaria e Turchia.

Il conte Michele Karolyi chiede che la Delegazione sieda in permanenza e addossa alla nostra diplomazia la colpa del distacco dell' Italia e della Rumenia.

Muove altri appunti, ma dichiara di votare fiducia al Ministro.

Il conte Tisza accentua il carattere difensivo delle nostre alleanze; ci tiene anche egli al possesso del Lovčen; dice che la Rumenia deve ricostituirsi, ma noi dobbiamo assicurarci soddisfazione e punizione, se in avvenire vi si notassero sintomi a noi pericolosi. Esprime la sua fiducia al Ministro.

Il conte Czernin accentua il carattere difensivo dell'alleanza con la Germania. Osserva però che questa non può far pace fino a che non riabbia le sue colonie.

V—1.—193-7-17.

Avvertimento.

Si ricorda al pubblico che ai sensi dell' articolo 12 del Regolamento per le fosse comuni nel Cimitero comunale di S. Anna, su quelle fosse è proibito di chiudere o circoscrivere le singole sepolture sia con cancellate metalliche sia con stecconati di giunco o di legno o con altro mezzo, che la recintazione delle fosse comuni con pietra e la loro ornamentazione con un filare di piante decorative si fanno esclusivamente ad opera e spesa del Comune, mentre ai superstiti è permesso soltanto di piantare davanti alle lapidi, purchè lo spazio lo permetta, piante erbacee e fiorifere o di tenervi un recipiente di pietra o terracotta per fiori.

I superstiti possono per altro ornare di piante le tombe dei loro morti soltanto dopo che il Comune avrà compiuto la recintazione e l' impianto del filare, e ciò per non intralciare il lavoro degli organi del cimitero.

Impianti eseguiti da privati prima che dagli organi del cimitero siano compiuti i lavori di spettanza del Comune verranno allontanati e distrutti, e reclami che in proposito venissero avanzati non saranno presi in considerazione alcuna.

Trieste, 5 dicembre 1917.

Dal Magistrato civico.

CRONACA

Gli Uffici della Luogotenenza ritornano a Trieste.

Per disposizione del Luogotenente con il 1. gennaio 1918 i dipartimenti e le sezioni della Luogotenenza nel Litorale che al presente si trovano ancora in Abbazia verranno ritrasportati a Trieste e riuniti a quelle sezioni che durante il periodo di guerra hanno funzionato a Trieste, così che da quel giorno in poi l' intiero andamento degli affari della Luogotenenza nel Litorale sarà di nuovo concentrato nella nostra città.

La riattivazione del servizio telefonico.

La Camera di commercio e d' industria comunica:

Sua Eccellenza il Luogotenente, al quale la Camera di commercio aveva ripetutamente messo a cuore il desiderio della cittadinanza di ottenere il ripristinamento del servizio telefonico e telegrafico, ha comunicato alla Camera che il Comando supremo dell'esercito ha disposto una pronta e totale riattivazione dei due servizi nella città.

Questo provvedimento, ottenuto in seguito all' intervento di Sua Eccellenza il Luogotenente, sarà accolto dalla cittadinanza con il più vivo compiacimento, segnando esso un importante passo verso il ritorno di condizioni normali nella nostra città.

Consta inoltre alla Camera esservi fondata speranza che fra breve verrà trasferita la sede dell'Ufficio di estradazione di passaggi di viaggio (Passierscheinstelle) a Trieste. Con ciò verrà pure corrisposto ad uno dei desideri più volte espressi dalla Camera di commercio nell' interesse del movimento dei passeggeri.

Settimana Samaritana.

Nel Palazzo Modello, angolo Capo di Piazza N. 2, dove si fa la raccolta per il Natale dei feriti e orfani di militi, sono pervenute ancora le seguenti offerte:

Ditta S. Oehler e Co. 10 pacchi carta da lettere, 1000 cartoline Posta da campo, 10 notes, 100 carte della guerra, 25 matite copiative, 10 portapenne, signora Sofia Schnabl Cor. 40, signora Gusti Kupelwieser-Schnabl Cor. 40, signora Gisella Lucich Cor. 10, signor Augusto de Felszegy Cor 10, signora Amelia Zencovich Cor. 1, signora Mandina Kovacich Cor. 2. Assieme Cor. 103. Liste precedenti Cor. 396·30. Totale Cor. 499·30.

Il settimo Prestito di guerra a Trieste e nel Litorale.

VIII Lista degli importi sottoscritti a Trieste al settimo Prestito di guerra:

R. A. Lister & C.o 300.000 Corone, N. N. 100.000, „Spalato" Società p. a. del cemento Portland 100.000, N. N. 75.000, N. N. 75.000, M. Weiss 60.000, Giuseppe & Samuele Goldschmied (Ditta Fonda & Comisso), N. N., N. N., N. N., N. N. 50.000 Cor. ciascuno, Alessandro Schey 30.000, N. N. 28.400, N. N. 20.000, N. N. 18.000, N. N., Maurizio Fischl, Ugo Joung, N. N., F. Joung 15.000 Cor. ciascuno, Giuseppina Paljk, N. N., Carlo Bisiach (Ditta Marco Demetrio), N. N., N. N., Isidoro Goldstein, Rodolfo Mangold 10.000 Cor. ciascuno, Mass. Brazzafolli 8000, Elisabetta Merkelj 7000, Giuseppe Pichler, i. e r. maggiore 7000, A. Kodrić 6000, Ivan Novaković, Marino Markicevich, Cavalcante & Bisiach, capitano Carlo Gerolimich. Morpurgo, Selingher & C.o, N. Lejet 5000 Cor. ciascuno, Silvestro Pernič 4000, Amalia Vogl 4000, Antonia Trobitz 3000, Biagio Bevk 3000, Ferdinando Bat, I. Stocka, Giovanni Michelazzi, Luigia Gortan, Antonio Corsi, Casse sezionali di mutuo soccorso della Associazione operaia triestina, capitano Raimondo Malabotich, Cooperativa cittadina di consumo, Maria Poles 2000 Cor. ciascuno, Giovanni Angelo Robba, Giovanni Tutta, Dr. Lodovico Gabrielli, M. Bayer & C.o Succ. Fratelli Guastalla, Rodolfo Prochaska, Ottone Bäcker, avvocato Dr. Ugo Pangrazi 1000 Cor. ciascuno, Dr. Venceslao Plitek 400, Fanin & Novak 400, Giuseppe Battistig 300, Carlo Kozmann 200.

Di più, persone che non vogliono sia pubblicato il loro nome hanno sottoscritto Cor. 15·500.

Doni sovrani Sua Maestà l' Imperatore si compiacque far pervenire al maestro in pensione Giuseppe Knünz, in Röthis (Vorarlberg), che ha nov figli richiamati al servizio in guerra, quale ricordo una statuetta raffigurante un soldato, fregiata delle iniziali sovrane, e al contadino Giovanni Hinterlecher in Telfels (Stubaital), padre di sei figli al servizio in guerra e di una figlia infermiera, ha fatto pervenire dalla Sua cassetta privata un dono in danaro di 500 Cor. e quale ricordo un crocefisso fregiato delle iniziali sovrane.

Conferimento di decreti di riconoscimento. In base ad autorizzazione sovrana il Ministro delle finanze ha conferito decreti di riconoscimento alle seguenti persone nel Litorale per la loro attività eminentemente patriotica spiegata

durante la guerra mondiale nell'interesse del promovimento del successo dei Prestiti di guerra:

al maestro superiore di Posta in Divaccia Francesco Ambrožič, al direttore della Banca centrale delle Casse di risparmio tedesche, Filiale in Trieste, Ottone Bucher, al capo della Sezione-cassa della Filiale Trieste del priv. Stabilimento austriaco di credito per commercio e industria Nicolò Cernogorcevich, al segretario della Filiale Trieste del priv. Stabilimento austriaco di credito per commercio e industria Giuseppe Deutsch, al curato in San Giovanni di Cherso Nicola Grego, al procuratore della Filiale Trieste del priv. Stabilimento austriaco di credito per commercio e industria Roberto Kirchheiser, al maestro di scuola popolare in Aidussina Paolo Plesničar, al procuratore della Filiale Pola del priv. Stabilimento austriaco di credito per commercio e industria Giuseppe Vetter e al procuratore della Banca centrale delle Casse di risparmio tedesche Filiale in Trieste, Francesco Waldherr.

Servizio di Posta. Domani, sabato, si riaprirà l'Ufficio di Posta a Caporetto soltanto per il servizio di postalettere con esclusione delle raccomandate private.

Con lo stesso giorno il servizio dell'Ufficio di Posta a Nabresina 2 viene esteso al servizio lettere di valore, danari e pacchi. Per pacchi il peso è limitato a 10 kg e la dichiarazione di valore a 100 Corone.

Gli Uffici di Posta Toblach 1 e Cortina sono stati riaperti con il 1. dicembre nella piena estensione del servizio.

Nella Galizia orientale due Uffici di Posta hanno ripreso il servizio di posta lettere, sette il servizio di lettere di valore e danari e uno anche il servizio di Cassa postale di risparmio.

Ufficio dei carboni presso l'i. r. Luogotenenza in Trieste. — Distribuzione di carbone di legna, 10 kg la tessera. Tessera rossa: Città vecchia. N. 2610—2739 (cifra al margine 3) oggi in Via delle Mura 12 (66 cent. il kg). — Barriera vecchia. N. 5058—5257 (cifra al margine 3) oggi in Via Settefontane 52 (84 cent. il kg). N. 5258—5351 (cifra al margine 3) oggi in Via Foscolo 19 (84 cent. il kg). — San Giacomo. N. 1867—1936 (cifra al margine 3) oggi in Via D. Bramante (84 cent. il kg). — Barriera nuova. N. 1546—1745 (cifra al margine 4) oggi in Via delle Acque 20 (60 cent. il kg).

Distribuzione di coks, 10 kg la tessera a 22 cent. il kg: Tessera rossa. Città vecchia. N. 2740—2840 (cifra al margine 3) oggi in Via Cavazzeni 3, N. 1—100 (cifra al margine 4) oggi in Via Fornelli. — Barriera vecchia. N. 1—100 (cifra al margine 4) il 10 corr. in Via Settefontane 16. — S. Giacomo. N. 1938—2037 (cifra al margine 3) oggi in Via D. Bramante, N. 2038—2138 (cifra al margine 3) il 10 corr. in Via Concordia 5, N. 2139—2239 (cifra al margine 3) oggi in Via San Marco 17, N. 2240—2340 (cifra al margine 3) oggi in Via Concordia 17. — Servola. N. 80—279 (cifra al margine 4) oggi a Servola 129. — Guardiella. N. 631—751 (cifra al margine 2) oggi Scoglietto 45.

Distribuzione di legna da fuoco, 20 kg la tessera a cent. 38 il kg. Tessera rossa: Città nuova. N. 1801—2015 (cifra al margine 3) oggi in Via Amalia 13.

Distribuzione di carbone fossile, 20 kg la tessera a 18 cent. il kg. Tessera azzurra: Barriera vecchia. N. 764—917 (cifra al margine 8) il 10 corr. in Via Solitario 10, N. 918—1042 (cifra al margine 8) oggi in Via del Toro 13.

Elargizioni pervenute al ff. di Commissario governativo. Nella ricorrenza di due tristi anniversari, dalla signora Ernestina Erhold-Marinitsch e dall'assente nipote Carlo D'Ans Cor. 40 a favore del Fondo per vedove e orfani di caduti all'Isonzo e Cor. 40 a favore del Natale dei soldati; dal signor Vittorio Pfeiffer Cor. 40 a favore del Fondo per vedovo ed orfani di caduti all'Isonzo; dal signor Dr. Edoardo Loser Cor. 30 per corrispondere all'appello della Direzione generale di pubblica beneficenza; per onorare la memoria del signor barone de Parisi da Giulia e Michele cavaliere de Galatti Cor. 50 a favore del Fondo per vedove e orfani di caduti triestini, da Eugenia o Chariclia Bucura Cor. 30 per lo stesso scopo; dall'i. r. Giudizio distrettuale in affari commerciali e marittimi Cor. 40 quale competenza peritale liquidata ai signori Giacomo Debeuz e Raimondo fu Ferdinando Malabotich e dagli stessi devoluta a favore del Fondo per vedove ed orfani di caduti alla fronte dell'Isonzo.

L'importo di Cor. 300, largito a suo tempo dal signor M. Gunalachi, mediante la Amministrazione del „Lavoratore", a favore di istituzioni filantropiche triestine, veniva ripartito dal Commissario governativo nel modo seguente: Cor. 100 all'Orfanotrofio di S. Giuseppe, Cor. 100 alla Società degli amici dell'infanzia e Cor. 100 alla Guardia medica.

Commissione d'approvvigionamento. Carne bovina per i meno abbienti. Domani sabato 8 corr. seguirà la prossima distribuzione della carne bovina per i meno abbienti verso presentazione e perforazione della tessera di legittimazione per carni e grassi con striscia rossa al N. 1 e verso consegna delle tesserine N. 16 serie c, d, e. Con ogni tesserina si potrà acquistare 1/8 di kg di carne. La vendita incomincerà alle 7 ant. nelle seguenti macellerie:

Barcola 41, Roiano 9, Salita di Gretta 13, Via Cecilia de Rittmeyer 9, Via Commerciale 3, Piazza Caserma 4, Via Arciduca Giuseppe 11, Via delle Poste 3, Via S. Spiridione 7, Via Lazzaretto vecchio 52, Via Giustinelli 5, Piazza G. B. Vico 7, Via delle Beccherie 6 e 47 (soltanto per gli israeliti), Via Maria Teresa 43, Piazza San Giovanni 6, Largo Santorio 2, Via Farneto 7, 38 e 747, Via dell'Acquedotto 13, Via Giulia 1, 17 e 67, Torrente 39, Via Barriera vecchia 15, Via U. Foscolo 2, Via dell'Istituto 4 e 28, Via Settefontane 6 e 24, Via dell'Istria 1, Via del Rivo 38, Via San Marco 2 e 34, Servola 50 e 138.

Prezzi: Parti anteriori con giunta a Cor. 3·36 il kg; parti posteriori con giunta a Cor. 4·— il kg.

Nella macelleria di Vittorio Polacco, Via delle Beccherie 47, la vendita seguirà anzichè alle 7 ant. alle 5·30 pomeridiane.

Alla Guardia medica. Per onorare la memoria del barone Giuseppe de Parisi, hanno elargito alla Guardia medica: Penelope Afenduli Cor. 40, Giuseppe Janesich Cor. 50; per corrispondere all'appello: Cantiere San Rocco Cor. 50, Ugo e Ida Cambon Cor. 10, Società di navigazione Gerolimich & Co. Cor. 50, Farmacia Serravallo Cor. 20, K. Pfeifer & figli Cor. 10, L. Buchreiner Cor. 50, Banca centrale delle Casse di risparmio tedesche Cor. 10, Navigazione Libera Triestina Cor. 100, M. Beyer & Co. succ. Cor. 5, Giuseppe Buffolini Cor. 5, B. Mimbelli Cor. 50, Cooperativa cittadina di consumo Cor. 20, C. Castiglioni Cor. 100, Banca di credito popolare Cor. 50, Massimiliano Brunner Cor. 100, M. L. Morpurgo Cor. 20, Jean Zibell e Co. Cor. 30, Michele Giannopulo Cor. 25.

Ospedale infantile e Pia Fondazione Burlo-Garofolo. Alla fine di novembre a. c. erano rimasti in cura 54 ammalati; nell'Ambulanza sono stati curati nello stesso mese 150 malati nuovi e le presenze all'Ambulanza sono state 225 durante quel mese.

Stampati di cui è stata proibita la diffusione:

„Rundschau" N. 93, del 21 novembre 1917; „Alldeutsches Tagblatt" N. 145, del 23 novembre 1917 (Vienna); „Národni Listy, I vydání" N. 326, del 27 novembre 1917 (Praga).

Dal Foglio ufficiale della „Wiener Zeitung" Num. 277.

PARTE ECONOMICA

Il Settimo Prestito di guerra.

Sono stati distribuiti alle sedi di sottoscrizione i titoli del settimo Prestito di guerra da 50 e da 100 Corone. Fra giorni verranno emessi anche i titoli da 1000 Corone. Ciascun sottoscrittore del Prestito dello Stato ammortizzabile può quindi ritirare già all'atto della sottoscrizione i titoli pagati in pieno.

L'Unione austriaca di navigazione, già Austro-Americana e Fratelli Cosulich, ha sottoscritto a mezzo delle sue Banche cinque milioni al Prestito austriaco e un milione al Prestito ungherese (complessivamente a tutti i Prestiti di guerra Cor. 24,750.000).

Notizie di Borsa. Trieste. 6 dicemb. 1917. La tendenza nelle transazioni private a Vienna era molto irregolare con diverse oscillazioni. I realizzi continuano su vasta scala tanto nei valori della coulisse quanto in quasi tutte le altre categorie. Soltatto per le Rendite austriache e ungheresi vi è continuo interesse con forti aumenti, che però in chiusa ebbero pur esse qualche piccolo realizzo. Le divise e valute erano fiacche.

Alla nostra Borsa fiacchi i valori di navigazione sui ribassi alle altre Borse. Calmi tutti gli altri valori.

Borsa di Parigi. Tendenza calma. — Rendita francese 59·75, Rendita spagnuola 113·50, Rendita turca 57·—, Banca di Parigi 1830, Riotinto 1822, Credit Lyonnais 1075, Debeers 375, Randmines 88·—

„Balkan"

trgovačko, otpremno i komisiono dioničko društvo.

Poziv na V. redovitu glavnu skupštinu dioničara „Balkan", trgovačkoga i komisionoga dioničkoga društva

u Trstu, Riva Grumula br. 14,

koja će se obdržavati u subotu dne 22. prosinca 1917 u 3 sata poslije podne u društvenim prostorijama sa slijedećim dnevnim redom:

1. Izvještaj upravnog odbora i predloženje zaključnih računa za poslovnu godinu 1916/1917.
2. Izvještaj nadzornoga odbora i predlog glede podijeljenjâ razriješnice upravnom i nadzornom odboru.
3. Predlog o upotrebi čistog dobitka.
4. Izbor u nadzorni odbor.
5. Zaključak glede kupnje nekretnina i preuzimanja jedne trgovačke tvrtke.
6. Predlog upravnog vijeća glede povišenja dioničke glavnice.
7. Promijena pravila.
8. Možebitni predlozi.

Trst, 5. prosinca 1917.

637 **Upravno vijeće.**

Società Generale Austro-Ungarica pel Gas

TRIESTE 633

Nell'annunzio per la convocazione del **61. Congresso generale ordinario** pubblicato nel N. 334 del 5 corrente, all'ultimo capoverso, che tratta della deposizione delle azioni per l'esercizio del diritto di voto, va rettificata la data del giorno del deposito delle azioni, e precisamente **13 dicembre** a. c. in luogo di 31 dicembre a. c., come erroneamente stampato.

634

INVITO

alla **Ventesimaquarta Assemblea generale ordinaria** degli azionisti aventi diritto di voto della

Società Triestina in Azioni per la Mondatura del Caffè,

convocata per il 28 dicembre 1917, alle ore 5½ pom. nello scrittoio della ditta C. Arnstein, Vienna I., Dorotheergasse N. 7, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Riferta dei revisori; deliberazione in proposito (assolutorio).
3. Presentazione e decisione sul bilancio pro 1916.
4. Elezione di due revisori e di un sostituto.

Il Consiglio d'amministrazione della Società Triestina in Azioni per la Mondatura del Caffè.

Azionisti aventi diritto di voto, i quali intendono comparire in persona o farsi rappresentare all'Assemblea generale, devono depositare almeno 8 giorni prima del giorno fissato per l'Assemblea le proprie azioni in uno ai tagliandi non scaduti, presso la Filiale della Banca Anglo-Austriaca, ora a Vienna I., Strauchgasse N. 1, e riceveranno per contro un foglio di legittimazione indicante il numero dei voti spettanti al portatore.

ATTI UFFICIALI

Vet. Zl. 13-10 416 L. p.

Kundmachung

der k. k. küstenländischen Statthalterei vom 3. Dezember 1917, Zl. Vet. 13-10, betreffend Viehverkehrsbeschränkungen gegen Bosnien und die Hercegovina.

Zufolge Erlasses des k. k. Ackerbauministeriums vom 24. November 1917, Zl. 55020, wird unter Aufrechthaltung der Kundmachung vom 27. Juli 1895, Zl. 15010, hinsichtlich der für die Einfuhr von Schweinen aus Bosnien und der Hercegovina festgesetzten allgemeinen Bestimmungen und unter Aufhebung der h. ä. Kundmachung vom 1. November 1917, Zl. Vet. 13-9, Nachstehendes verfügt:

Verboten ist:

Wegen Bestandes der Maul- und Klauenseuche die Einfuhr von Klauentieren (Rindern, Schafen, Ziegen und Schweinen) aus den Bezirken Cazin, B. Dubica, B. Gradiška und Sarajevo;

wegen Bestandes der Schweinepest die Einfuhr von Schweinen aus den Bezirken Bijelina, Derventa, B. Dubica, Sarajevo St. und Tešanj.

Uebertretungen dieser Bestimmungen werden nach dem Gesetze vom 6. August 1909, R.-G.-Bl. Zl. 177, wobei auch die Bestimmungen des § 71 dieses Gesetzes in Anwendung kommen, geahndet.

Diese Kundmachung tritt sofort in Wirksamkeit.

Notificazione

dell'i. r. Luogotenenza del Litorale d. d. 3. dicembre 1917, N. Vet.-13-10, concernente restrizioni nel movimento di animali per la Bosnia ed Erzegovina.

In seguito a dispaccio dell'i. r. Ministero d'agricoltura d. d. 24 novembre 1917, N. 55020, l'i. r. Luogotenenza, mantenendo in vigore la notificazione dd. 27 luglio 1895, N. 15010, concernente le disposizioni generali per l'introduzione di maiali dalla Bosnia ed Erzegovina, e revocando la propria notificazione d. d. 1. novembre 1917, N. Vet. 13-9, ordina per provenienze dalla Bosnia ed Erzegovina quanto segue:

Resta proibito:

Causa la sussistenza dell'afta epizootica, d'introdurre animali fessipedi (bovini, ovini, caprini e suini) dai distretti di Cazin, B. Dubica, B. Gradiška e Sarajevo;

causa la sussistenza della pneumoenterite-infettiva dei maiali (peste suina), d'introdurre maiali dai distretti di Bijelina, Derventa, B. Dubica, Sarajevo-città e Tešanj.

Contravvenzioni a queste disposizioni verranno punite a sensi della legge del 6 agosto 1909, B. L. I. N. 177, trovandovi pure applicazione le disposizioni del § 71 di detta legge.

La presente notificazione entra tosto in vigore.

Razglas

c. kr. namestništva za Primorje z dnè 3. decembra 1917, št. Vet. 13-10, glede omejitve prometa z živino proti Bosni in Hercegovini.

Vsled odloka c. kr. ministerstva za poljedelstvo z dnè 24. novembra 1917, št. 55020, izdaja c. kr. namestništvo, pustivši v veljavi razglas z dnè 27. julija 1895, štv. 15010, glede splošnih določitev odrejenih za uvažanje prešičev iz Bosne in Hercegovine in dignivši tukajšni razglas z dnè 1. novembra 1917, št. Vet. 13-9, sledeče naredbe:

Prepoveduje se:

Zaradi obstoječe bolezni na gobcu in parkljih uvažanje parklarjev (goveda, ovec, koz in prešičev) iz okrajev Cazin, B. Dubica, B. Gradiška in Sarajevo;

zaradi obstoječe prešičje kuge uvažanje prešičev iz okrajev: Bijelina, Derventa, B. Dubica, Sarajevo-mesto in Tešanj.

Prestopki teh določitev kaznujejo se po postavi z dnè 6. avgusta 1909, drž. zak. štv. 177, pri kateri se uporabijo tudi določbe § 71, te postave.

Ta razglas stopi takoj v veljavo.

Obznana

c. kr. primorskog namjestničtva od 3. prosinca 1917, br. Vet. 13-10, o ograničenju prometa sa životinjama napram Bosni i Hercegovini.

Uslied odluke c. kr. ministarstva poljodelstva od 24. studena 1917, br. 55020, je c. kr. namjestničtvo, zadržavši u kreposti obznanu od 27. julija 1895, br. 15010, glede obćenitih za uvoz krmadi iz Bosne i Hercegovine ustanovljenih odredaba, i ukinuvši svoju obznanu od 1. studena 1917, br. Vet. 13-9, izdalo slijedeće odredbe:

Zabranjuje se:

zaradi obstanka slinavke i šapa uvoz papkara (goveda, ovaca koza i krmaka) iz kotara Cazin, B. Dubica, B. Gradiška i Sarajevo;

zaradi obstanka svinjske kuge uvoz svinja iz kotara: Bijelina, Derventa, B. Dubica, Sarajevo-grad i Tešanj.

Prekršaji ovih naredba kazniti će se naprama zakonu od 6. augusta 1909, drž zak. br. 177, pri komu će se upotrebiti i propisi § 71 tog zakona.

Ova obznana stupa odmah u krepost.

oesterreichisch-ungarische Bank.

Mittwoch, den 19. Dezember 1917, vormittags 11 Uhr, findet im grossen Konzerthanssaal, Wien, III., Lothringerstrasse 20, eine

ausserordentliche Sitzung der Generalversammlung der Oesterreichisch-ungarischen Bank statt.

An dieser ausserordentlichen Sitzung der Generalversammlung können gemäss Artikel 14 der Bankstatuten*) nur jene Aktionäre teilnehmen, welche auch an der regelmässigen Jahressitzung der Generalversammlung dieses Jahres te lznehmen berechtigt gewesen wären.

Jene Mitglieder der Generalversammlung, welche ihre Aktien seit 30. November 1916 behobeu und nicht schon wiedererlegt haben, werden hiemit eingeladen, dieselben behufs Teilnahme an der ausserordentlichen Sitzung der Generalversammlung zum Nachweise ihres fortdauernden Aktienbesitzes, spätestens bis 11. Dezember 1917 bei der Depositenabteilung der Hauptanstalt in Wien oder bei der Hauptanstalt in Budapest oder bei einer Filiale der Bank neuerlich zu hinterlegen.

Die Tagesordnung und die Eintrittskarten werden den Mitgliedern der ausserordentlichen Generalversammlung rechtzeitig zugesendet werden.

Wien, am 3. Dezember 1917.

OESTERREICHISCH-UNGARISCHE BANK.

Pranger, Generalrat. **Popovics**, Gouverneur. **Schmid**, Generalsekretär.

*) **Artikel 14** der Statuten der Oesterreichisch-ungarischen Bank, Alinea 1: An den Generalversammlungen der Oesterreichisch-ungarischen Bank können nur österreichische und ungarische Staatsangehörige teilnehmen.

Alle jene Aktionäre, welche im November vor der regelmässigen Jahressitzung der Generalversammlung durch Hinterlegung oder Vinkulierung den Besitz von zwanzig auf ihren Namen lautenden, vor dem Juli desselben Jahres datierten Aktien nachweisen, sind, soweit ihnen die Bestimmungen des Artikel 15 nicht entgegenstehen, für die Dauer des mit jener Jahressitzung beginnenden Jahres bis zum Zusammentritte der nächstjährigen regelmässigen Jahressitzung Mitglieder der Generalversammlung.

An den ausserordentlichen Sitzungen der Generalversammlung können nur jene Mitglieder teilnehmen, welche auch an der regelmässigen Jahressitzung teilzunehmen berechtigt waren und welche, soferne deren Aktien nicht vinkuliert sind, ihren fortdauernden Aktienbesitz durch neuerliche Hinterlegung derselben acht Tage vor Abhaltung der ausserordentlichen Sitzung nachweisen.

Artikel 15 der Statuten: Von der Teilnahme an der Generalversammlung ist ausgeschlossen:

a) wer nicht im Vollgenusse der bürgerlichen Rechte steht, insbesondere auch derjenige, über dessen Vermögen das Konkursverfahren eröffnet worden ist, dis zur Beendigung desselben;

b) wer infolge einer strafgerichtlichen Verurteilung in seinen bürgerlichen, politischen oder Ehrenrechten beschränkt ist, solange diese Beschränkung andauert.

Artikel 18 der Statuten: Jedes Mitglied der Generalversammlung kann nur in eigener Person und nicht durch einen Bevollmächtigten erscheinen und hat bei Beratungen und Entscheidungen, auch wenn es in mehreren Eigenschaften an den Verhandlungen teilnehmen würde, nur Eine Stimme.

Artikel 19 der Statuten: Lauten Aktien auf juristische Personen, auf Frauen oder auf mehrere Teilnehmer, so ist Derjenige berechtigt, in der Generalversammlung zu erscheinen und das Stimmrecht auszuüben, welcher sich mit einer Vollmacht der Aktieneigentümer, soferne diese österreichische oder ungarische Staatsangehörige sind, ausweist. Bevollmächtigte müssen aber mit Ausnahme des Aktienbesitzes ihren persönlichen Eigenschaften nach (Artikel 14 und 15) fähig sein, an der Generalversammlung teilzunehmen.

(Nachdruck wird nicht honoriert.)

Traduzione.

Banca Austro-Ungarica.

Martedì, li 19 dicembre 1917 alle ore 11 antimeridiane avrà luogo nella sala maggiore del l'edificio dei concerti in Vienna, III., Lothringerstrasse 20, una

Seduta straordinaria dell'Adunanza Generale della Banca Austro-Ungarica.

Secondo l'articolo 14 degli statuti della Banca Austro-Ungarica *) non potranno prendere parte a qnesta seduta straordinaria Adell'dunanza generale che quegli azionisti, i quali avevano anche il diritto di partecipare alla regolare annua seduta dell'Adunanz generale di quest'anno.

Affine di partecipare alla seduta straordinaria dell'Adunanza generale, s'invitano i membri dell'Adunanza generale, i quali dal 30 novembre 1916 ritirarono le loro azioni e ancora non le riconsegnarono, a depositarle nuovamente — allo scopo di provare la continuità del possesso delle medesime — al più tardi fino all'11 dicembre 1917 presso la sezione depositi della sede principale in Vienna o presso la sede principale in Budapest oppure presso una filiale della Banca.

I membri dell'Adunanza generale straordinaria otteranno a tempo l'ordine del giorne ed i viglietti d'ingresso.

Vienna, li 3 dicembre 1917.

BANCA AUSTRO-UNGARICA.

Pranger, Consigliere generale. **Popovics**, Governatore. **Schmid**, Segretario generale.

*) **Artioolo 14** degli statuti della Banca Austro-Ungarica, alinea 1: Alle Adunanze generali della Banca Austro-Ungarica possono prendere parte soltanto sudditi austriaci e ungheresi.

Tutti quegli azionisti, i quali nel novembre che precede la regolare seduta annua dell'Adunanza generale comprovano mediante deposito o vincolazione il possesso di venti azioni intestate a loro nome, datate prima del luglio dell'anno stesso, sono, se nulla osta alle disposizioni dell'articolo 15 membri dell'Adunanza generale per la durata dell'anno, cominciando con la seduta annua fino al riunirsi della prossima regolare annua seduta.

Alle sedute straordinarie dell'Adunanza generale possono prendere parte soltanto quei membri, i quali erano anche autorizzati di prendere parte alla regolare annua seduta e i quali, qualora non sieno vincolate le loro azioni, possono comprovare il loro conlinuato possesso di azioni mediante nuovo deposito delle stesse otto giorni prima che venga tenuta la seduta straordinaria.

Articolo 15 degli statuti: Dalla partecipazione dell'Adunanza generale è escluso:

a) chi non è nel pieno godimento dei diritti civili, specialmente anche colui sulla cui sostanza venne aperta la procedura concursuale, fino alla chiusura della stessa;

b) chi in seguito ad una condanna penale è limitato nei suoi diritti civili, politici od onorifici, fino a che dura questa restrizione.

Artioolo 18 degli statuti: Ogni membro dell'Adunanza generale ha da comparire soltanto personalmente e non può farsi rappresentare da un procuratore ed ha nelle deliberazieni e decisioni un voto solo, quand'anche prendesse parte alle pertrattazioni in più qualità.

Artioolo 19 degli statuti: Se le azioni sono intestate a persone giuridiche, a donne od a più partecipi, è autorizzato a comparire nell'Adunanza generale e ad esercitare il diritto di voto colui che si legittima con una procura dei proprietari delle azioni, qualora questi sieno sudditi austriaci o ungheresi. I procuratori però devono, ad eccezione del possesso di azioni, per le loro qualifiche personali (articoli 14 e 15) essere idonei di prendere parte alla Adunanza generale.

(Ristampa non viene pagata.) 635

FILIALE DELLA BANCA GENERALE DI DEPOSITI

TRIESTE

Via S. Nicolò N. 8, I. piano.

Sede centrale Vienna.

UFFICIO CAMBIO Capo di Piazza N. 2.

Effettua tutte le operazioni bancarie

Accetta versamenti di danaro verso libretti a risparmio all'interesse del 4% annuo.

Si occupa dell'acquisto e della vendita di Valori e Valute.

Assume prenotazioni della i. r. Lotteria a Classi.

Tipografia del Lloyd austriaco, Trieste. Sezione letterario-artistica del Lloyd austriaco Trieste, editrice. Dr. Erminio Metlikovitz, redattore responsabile in capo.